

Fassino: "Nel 2014 abbiamo seminato, ora viene il tempo della raccolta"

Il sindaco traccia il bilancio dell'anno amministrativo: "Abbiamo garantito i servizi e creato le premesse per un 2015 di investimenti e grandi eventi". In arrivo Expo, il nuovo Egizio, i cantieri universitari e del metrò, l'ostensione della Sindone, la capitale dello sport



30 dicembre 2014



Il brindisi del sindaco Fassino

"Il 2014 è stato un anno di semina che ha posto le premesse perché il 2015 sia un anno di raccolta". Lo ha detto il sindaco di Torino, Piero Fassino, tracciando il bilancio di un anno di attività nella tradizionale conferenza stampa affiancato dai componenti della giunta. "Nell'anno che sta per chiudersi - ha sottolineato il primo cittadino - abbiamo dato stabilità al bilancio dell'amministrazione, proseguito nell'azione di risanamento finanziario, portato avanti il piano di dismissioni mobiliari e immobiliari, liberando così risorse che ci hanno permesso di garantire ai cittadini tutti i servizi, nonostante i tagli che ci sono stati

per effetto della spending review".

"Nel 2014 - ha precisato il sindaco - abbiamo messo in essere adempimenti procedurali e amministrativi che ci consentiranno nel 2015 di aprire numerosi cantieri, dall'avvio dei lavori di realizzazione del campus di Scienze motorie all'inaugurazione di nuove residenze universitarie, dal completamento del restauro delle facciate della stazione di Porta Nuova alla presentazione dei progetti esecutivi per la linea 2 della metropolitana oltre al proseguimento dei lavori per la realizzazione della tratta Lingotto-Bengasi della linea 1, al recupero dell'ex Moi".

Oltre alla trasformazione urbanistica che culminerà la prossima primavera con la presentazione del terzo piano strategico della città, dopo quelli del 2000 e del 2006, il sindaco ha ricordato i numerosi eventi che caratterizzeranno il 2015, dall'Expo all'ostensione della Sindone, dalle manifestazioni promosse in occasione di Torino capitale europea dello sport alle numerose mostre, fino all'apertura del nuovo museo Egizio al termine di lavori di restauro durati cinque anni.

Per attrarre gli investimenti, inoltre, il prossimo anno, ha ricordato Fassino, sarà aperta l'Agenzia locale per lo sviluppo, sarà varato un nuovo Piano giovani e sarà dato corso a diversi progetti finalizzati a fare del capoluogo subalpino una città sempre più 'smart city'. "Il 2015 - ha concluso Fassino - sarà però anche l'anno in cui la Città saprà stare vicino con azione concrete ai cittadini in difficoltà, garantendo sostenibilità al welfare socio-assistenziale".